

L'assistenza dopo il Coronavirus

Reparti accorpati, servizi sotto esame

► Addetti in ferie, riduzione del 15 per cento dei posti letto
Riorganizzazione anticipata a luglio a causa della pandemia

► Il direttore dell'ospedale incontra il Comitato consultivo misto
«Una scelta obbligata, verifiche sulla qualità delle prestazioni»

LA SANITÀ

Ornella Mincione

Dal primo luglio i reparti dell'ospedale di Caserta sono stati accorpati, con una riduzione del 15 per cento dei posti letto disponibili. Tale provvedimento cesserà i suoi effetti il 31 agosto. Una decisione presa dal direttore generale Gaetano Gubitosa che si è trovato, all'indomani della sua nomina, di fronte alle esigenze degli operatori sanitari di godere delle ferie arretrate. La stessa decisione di riorganizzare l'assetto è stata attuata dando seguito alle richieste dei capi dipartimento che hanno raccolto le richieste di tutto il personale. L'accorpamento dei reparti in questi due mesi estivi è tra i punti all'ordine del giorno dell'incontro che si è tenuto tra il direttore generale Gubitosa e il Comitato consultivo misto, ovvero quell'organo interno al nosocomio provinciale che raccoglie in sé tutte le associazioni a tutela degli interessi del paziente, presieduto da Franco Martino, a sua volta presidente dell'Aitf di Caserta, l'Associazione dei trapiantati e trapiantandi di fegato.

IL REPORT

Intanto, dal fronte Covid, nessun nuovo caso è stato registrato nel report ufficiale dell'Asl di Caserta pubblicato ieri. Due guariti in più portano il numero delle guarigioni a 430, con la riduzione corrispondente di due positivi attuali i quali arrivano a quota 109. Il tutto emerge dalla processazione di 41.165 tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza. L'incontro tra il direttore generale dell'ospedale di Caserta Gaetano Gubitosa e il comitato delle associazioni a tutela del paziente rappresentato da Franco Martino dell'Aitf si è tenuto mercoledì e ha avuto diversi punti all'ordine del giorno.

I MOTIVI

Il primo, e forse il più importante, è stato quello dell'accorpamento dei reparti che di solito avviene per il mese di agosto.



Quest'anno, invece, dopo l'emergenza Covid che ha tenuto tutti gli operatori sanitari attivi sul fronte emergenziale, è stato necessario anticipare tale accorpamento. I medici e gli infermieri hanno diritto a godere del congedo, ragion per cui il manager ha visto necessario il provvedimento garantendo comunque l'assistenza sanitaria erogata dal nosocomio provinciale. «È stata una presa di coscienza della situazione - ha spiegato il direttore Gubitosa -. È chiaro che dal primo luglio stiamo verificando in modo continuo e costante che ci siano tutte le risposte alle richieste dei pazienti in tutti i reparti. Stiamo svolgendo verifiche, io insieme al direttore sanitario, anche attraverso la nostra presenza nei reparti e nei diversi ambienti dell'ospedale per accertarci che non ci siano lacune di alcun tipo».

LE RASSICURAZIONI

«Ci siamo accorti tutti che il nuovo direttore è molto motivato ed entusiasta nel dare uno slancio all'ospedale proiettandolo a una migliore dimensione - ha detto il presidente del Comitato consultivo misto e dell'Aitf, Franco Martino -. Ci ha spiegato delle motivazioni circa l'accorpamento, dettato anche dalle richieste ricevute dai capi dipartimento e ci ha assicurato sulla continuità assistenziale rivolta ai pazienti».

I PROGETTI

Inoltre, tra i punti di cui hanno parlato il direttore e le associazioni, ci sono anche quelle più care all'Aitf, come l'organico del Satte (il progetto dedicato ai pazienti trapiantati e trapiantandi di fegato): «Ci sono stati dei pensionamenti e il direttore ci ha assicurato che verranno aggiunti nuovi medici. Si è par-

lato anche del progetto dell'Area trapianti che attende solo di essere realizzato e anche su questo il manager ci ha confortati». Sul tappeto anche la ristrutturazione del plesso nosocomiale: «Gubitosa ci ha spiegato che l'iter è in corso d'opera», ha aggiunto Martino. Anche per la donazione di organi, «verrà sviluppata la politica di sensibilizzazione», conclude il rappresentante delle associazioni a tutela del paziente. Viva soddisfazione è stata espressa da Martino, infine, per il riconoscimento internazionale attribuito all'Azienda ospedaliera di Caserta. Il Servizio di assistenza ai trapiantati e trapiantandi epatici (Satte) è stato uno dei soli due in Italia i cui epatologi sono stati invitati a partecipare al progetto editoriale «Liver Elastography».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assistenza Il direttore Gubitosa costretto a fare i conti con il superlavoro dei mesi scorsi

Ospedale, posti letto ridotti

Anticipato il taglio di agosto: «Dopo il virus, quasi tutti in ferie»

IL MATTINO
Fondato nel 1892
CASERTA

Venerdì 17 Luglio 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

Ornella Mincione

Si è ridotta del 15 per cento la disponibilità dei posti letto nell'ospedale di Caserta. È l'effetto dell'accorpamento dei reparti in vigore dal primo luglio e in vigore fino al 31 agosto. Inevitabile la decisione del direttore generale Gaetano Gubitosa che si è trovato, all'indomani della nomina, di fronte alle esigenze degli operatori sanitari di godere delle ferie arretrate. Il riassetto dà seguito anche alle richieste dei capi dipartimento che hanno raccolto le richieste di tutto il personale. L'accorpamento dei reparti in questi due mesi estivi è tra i punti all'ordine del giorno dell'incontro che si è tenuto tra il direttore generale Gubitosa e il Comitato Consultivo misto.

A pag. 26

